



Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Comune di Abriola
PEC: ufficiotecnicoabriola@gmail.com

OGGETTO: Programma Operativo Complementare 2014-2020 al POR FERS 2014-2020. Asse 7 Inclusione sociale Azione 6 Interventi Infrastrutturali di Rigenerazione e Riqualificazione degli Impianti Sportivi Esistenti. Progetto di riqualificazione dell'area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. II lotto” Progetto di fattibilità tecnico-economica (art.41 del D. Lgs. 36/2023 - Allegato I.7 Sezione II). Parere ai sensi del R.D. n. 3267/1923 (Rif. Int. 3303).

VISTA l'istanza presentata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Abriola, acquisita al protocollo generale della Regione Basilicata in data 19 maggio 2026 al n. 110823, finalizzata all'ottenimento dell'espressione del parere di competenza settoriale, da rendersi nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria asincrona, per i lavori denominati “Progetto di riqualificazione dell'area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola - II lotto - CUP: D42F26000220002”;

RILEVATO che questo Ufficio, a seguito di un preliminare esame documentale degli elaborati tecnici allegati alla citata richiesta, ha ravvisato la necessità di acquisire elementi integrativi, provvedendo alla formulazione di una formale richiesta di integrazione tramite la nota prot. n. 0115655 del 25 maggio 2026;

RILEVATO che al n. 122417 del 3 giugno 2026 del protocollo regionale è stata acquisita la documentazione integrativa trasmessa dall'Amministrazione comunale di Abriola a riscontro della sopra menzionata richiesta d'Ufficio, costituita nello specifico da: asseverazione urbanistica a firma del tecnico abilitato, documentazione comprovante l'avvenuto assolvimento degli obblighi di pubblicità legale e relazione tecnica integrativa afferente specificamente agli adempimenti forestali;

TENUTO CONTO che il progetto di riqualificazione del II lotto del comprensorio Sellata-Pierfaone si articola nei seguenti otto macro-interventi:

- *Intervento n. 1 – Struttura a valle della pista: prevede la demolizione del manufatto in cemento armato esistente e la ricostruzione di un nuovo centro di accoglienza e servizi, realizzato con struttura in acciaio e caratterizzato da ampie superfici vetrate, al fine di garantire funzionalità, efficienza energetica e integrazione paesaggistica;*
- *Intervento n. 2 – Piccole strutture per i servizi: consiste nella realizzazione di manufatti prefabbricati in acciaio (“casette”) destinati a diverse funzioni operative, tra cui noleggio sci, deposito attrezzature, biglietteria, primo soccorso e ricovero per i mezzi battipista;*
- *Intervento n. 3 – Aree parcheggio: prevede la creazione di parcheggi pubblici, comprensivi di un'area attrezzata per la sosta dei camper, realizzati mediante pavimentazioni drenanti ed ecosostenibili, finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e al corretto smaltimento delle acque meteoriche;*



- *Intervento n. 4 – Area ludico-sportiva sintetica: riguarda l'installazione di una pista sintetica in ambiente montano, basata su tecnologia artificiale, progettata per consentire la pratica di sci e snowboard durante tutto l'arco dell'anno, ampliando l'offerta turistica anche nelle stagioni non invernali;*
- *Intervento n. 5 – Ampliamento seggiovia: prevede la realizzazione di un nuovo impianto di risalita biposto, dotato di protezioni paravento in plexiglass e funzionalmente connesso alla seggiovia esistente, con l'obiettivo di migliorare la capacità ricettiva e la sicurezza del trasporto;*
- *Intervento n. 6 – Percorso pedonale: consiste nella sistemazione di un collegamento pavimentato in pietra naturale tra le aree di parcheggio e la zona dei servizi a piè pista, comprensivo di canalette per il corretto deflusso e allontanamento delle acque piovane;*
- *Intervento n. 7 – Sistemazione idrogeologica: include l'esecuzione di opere diffuse per la regimazione delle acque superficiali e interventi di drenaggio profondo del versante mediante dreni intercettori e trincee drenanti, al fine di garantire la stabilità del suolo e la sicurezza dell'area;*
- *Intervento n. 8 – Parco giochi: prevede la realizzazione di un'area ludica all'aperto dotata di attrezzature inclusive certificate e pavimentazione antitrauma in gomma, progettata per integrarsi cromaticamente e funzionalmente nel contesto naturale circostante;*

CONSIDERATO che, per quanto concerne la coerenza dell'intervento rispetto alle previsioni del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Abriola, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2016, n. 1329, la citata relazione tecnica integrativa prodotta evidenzia la rispondenza formale delle opere alle linee di pianificazione vigenti e contiene il formale impegno all'esecuzione di un correlato rimboschimento compensativo per la trasformazione delle aree boscate, quantificato dal medesimo tecnico in una superficie complessiva di 2,1704 ettari, in applicazione dei parametri fissati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 2015;

CONSIDERATO che l'esame della relazione specialistica geologica e geomorfologica prodotta a corredo del progetto dall'operatore economico incaricato, contenente le verifiche di stabilità dei versanti condotte con metodo pseudo-statico per le configurazioni ante e post opera, non evidenzia interferenze dirette o sovrapposizioni con dissesti attivi cartografati dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e che l'assetto del versante viene descritto dal tecnico firmatario come esente da fenomeni di instabilità macroscopica in atto;

PRESO ATTO che, sulla base della medesima documentazione geologica d'atto, emerge che le previste operazioni di scavo e riprofilatura morfologica localizzata risultano configurate come potenzialmente idonee ad alterare in via transitoria le condizioni locali di equilibrio del suolo durante le fasi di cantiere, circostanza che circoscrive l'efficacia del presente parere all'introduzione e all'integrale rispetto di rigorosi presidi esecutivi e gestionali delle acque meteo-ruscellanti;

RILEVATO che le risultanze della verifica documentale consentono la formulazione di un giudizio di compatibilità idrogeologica dell'intervento sussidiario e condizionato all'introduzione di tassative prescrizioni esecutive, articolate secondo una scansione temporale vincolante e volte a sanare i disallineamenti quantitativi rilevati in sede d'esame rispetto al Computo Metrico Estimativo, nonché ad assicurare la stabilità complessiva dei luoghi;

ESPRIME

parere favorevole ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria asincrona indetta per l'intervento denominato: *“Progetto di riqualificazione dell'area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola - II lotto - CUP: D42F26000220002”*, subordinando la validità, la producibilità e la permanente efficacia giuridico-amministrativa del parere medesimo al preventivo, integrale e costante adempimento delle sottoelencate condizioni e prescrizioni d'obbligo, suddivise per fasi procedurali ed esecutive:



A. PRESCRIZIONI DA OTTEMPERARE TASSATIVAMENTE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI.

1. **Riallineamento computi e deposito atti esecutivi:** Prima dell'avvio di qualunque attività di cantiere, movimentazione di terra o modifica dello stato dei luoghi, il soggetto attuatore deve trasmettere a questo Ufficio una relazione tecnica integrativa recante la stima di dettaglio coordinata delle volumetrie complessive di scavo e di riporto, atta a superare in via definitiva le discordanze quantitative rilevate in sede istruttoria rispetto al Computo Metrico Estimativo, unitamente all'atto formale di approvazione del progetto esecutivo adottato dalla Giunta Comunale di Abriola.
2. **Acquisizione del parere forestale al taglio:** L'esecuzione di qualunque intervento di taglio della vegetazione arborea presente nell'area d'intervento resta tassativamente subordinata al preventivo rilascio del formale e autonomo provvedimento di autorizzazione al taglio ai sensi e per gli effetti della Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 2008, da richiedersi a cura del soggetto interessato secondo le procedure vigenti. Permane il divieto assoluto di procedere ad attività estrattive, sradicamenti o tagli in assenza del predetto titolo abilitativo forestale.
3. **Costituzione e vincolo delle garanzie fideiussorie:** A garanzia della corretta esecuzione, della manutenzione e del positivo attecchimento dell'intervento di rimboschimento compensativo stabilito sulla superficie di 2,1704 ettari, devono essere costituite in favore della Regione Basilicata - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, prima dell'avvio dei lavori, due distinte polizze fideiussorie bancarie o assicurative a prima richiesta e senza beneficio di escussione:
 - Prima polizza (fase di impianto): per un importo pari a € 119.004,22, il cui svincolo potrà essere disposto esclusivamente con formale ed autonoma determinazione dirigenziale dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, previo accertamento d'ufficio circa la corretta e conforme messa a dimora delle specie vegetali;
 - Seconda polizza (cure colturali): per un importo pari a € 176.653,90, il cui svincolo potrà essere disposto esclusivamente con formale ed autonoma determinazione dirigenziale dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, subordinatamente al decorso favorevole di un periodo minimo di 5 anni dalla data di comunicazione di fine dei lavori di impianto e condizionatamente alla positiva verifica d'ufficio in ordine alla stabilità vegetativa e al tasso di attecchimento normativamente previsto.

B. PRESCRIZIONI DA OSSERVARE IN CORSO D'OPERA (SUCCESSIVAMENTE ALL'OTTEMPERANZA DELLA FASE PRELIMINARE).

4. In esatta e coordinata attuazione degli impegni assunti in sede documentale e in ossequio alla scansione cronologica dell'intervento, i lavori di rimboschimento compensativo sulla prescritta superficie di 2,1704 ettari devono essere tassativamente eseguiti nel periodo compreso tra l'autunno e la primavera immediatamente successivi all'avvio delle opere di cantiere e dei movimenti di terra. Tali interventi dovranno essere eseguiti impiegando esclusivo materiale vivaistico forestale certificato e allevato in fitocella. Il soggetto attuatore è tenuto ad assicurare le cure colturali, comprendenti il risarcimento delle fallanze, le ripuliture e le irrigazioni di soccorso, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione dell'impianto, trasmettendo a questo Ufficio, entro il 31 dicembre di ogni anno, una comunicazione di avvenuta esecuzione delle cure colturali al rimboschimento.
5. Le operazioni di scavo, sbancamento e riprofilatura morfologica devono essere contenute nei limiti strettamente necessari alla realizzazione delle opere, conformemente alle geometrie descritte nei grafici di progetto prodotti dal soggetto istante. Le aree di cantiere e i depositi temporanei dei materiali devono essere localizzati al di fuori di impluvi naturali, canali di scolo o zone che presentino evidenze documentali di instabilità, garantendo il mantenimento del libero deflusso delle acque. Le scarpate stradali e di pista devono essere modellate riducendo le pendenze e consolidando il piede con idonee



opere di sostegno o di ingegneria naturalistica. I materiali derivanti dagli scavi devono essere gestiti nel rispetto della normativa ambientale vigente, con tempestivo avvio a impianti di recupero o smaltimento autorizzati per le frazioni non riutilizzabili in sito.

6. Gli scavi per la posa in opera dei plinti della seggiovia devono attenersi rigidamente alle dimensioni geometriche minime di progetto, evitando sottomurazioni o scalzamenti del suolo circostante. L'esecuzione di eventuali trincee drenanti deve avvenire per tratti successivi e localizzati, procedendo all'immediato consolidamento delle pareti di scavo qualora si intercettino venute d'acqua o falde superficiali non previste dagli elaborati geologici d'atto.
7. Deve essere costantemente garantito il corretto smaltimento delle acque meteoriche e di ruscellamento superficiale, convogliando i flussi intercettati dai sistemi di drenaggio verso la rete idrografica minore o impluvi stabili, mediante l'installazione di canalette, fossi di guardia o fossetti protetti da fenomeni erosivi. Le opere devono limitare lo sviluppo longitudinale dei deflussi e impedirne la concentrazione caotica sulle piste da sci o sulla viabilità di servizio. Le superfici destinate ad aree a parcheggio e percorsi pedonali devono essere realizzate esclusivamente con tipologie edilizie e materiali ad elevata permeabilità, quali pavimentazioni drenanti, al fine di non alterare il coefficiente di infiltrazione idrica del suolo, permanendo il divieto assoluto di deviare, ostruire o modificare l'andamento degli impluvi naturali.
8. Al termine dei lavori, tutte le superfici comunque alterate dalle attività di cantiere devono essere sottoposte a un'accurata sistemazione morfologica coerente con l'andamento topografico originario, prevedendo la stessa di uno strato di terreno vegetale e l'immediata esecuzione di interventi di idrosemina con miscele di specie erbacee autoctone a rapido attecchimento.

Qualsiasi variante tecnica, modificazione geometrica, planivolumetrica o localizzativa rispetto agli elaborati d'insieme d'ufficio esaminati nell'ambito della presente istruttoria deve essere preventivamente sottoposta all'esame di questo Ufficio per il rilascio di un eventuale e autonomo provvedimento integrativo o di riesame, a pena di decadenza del presente titolo.

Il presente parere ha una validità temporale strettamente limitata a 2 anni, decorrenti dalla data di avvio dei lavori.

Al fine di assicurare la regolare tenuta degli atti d'ufficio, la corretta correlazione documentale e l'immediata individuazione del fascicolo istruttorio di competenza, si chiede che tutte le comunicazioni afferenti al presente procedimento rechino, nell'oggetto, il riferimento interno della pratica (3303), da riportarsi integralmente in ogni successiva corrispondenza

Distinti saluti.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE